

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo
(*Deliberazione di una proroga del termine*) 85

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.
Audizione di rappresentanti dell'ABI (*Svolgimento e conclusione*) 86

INTERROGAZIONI:

5-04825 Madia: Misure di sostegno al reddito per i collaboratori coordinati e continuativi . 86

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 90

5-04934 Schirru: Interventi correttivi di specifiche norme del decreto-legge n. 78 del 2010 . 87

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 91

5-04969 Schirru: Sulle problematiche relative all'accesso alla pensione dei minatori 87

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 92

RISOLUZIONI:

7-00604 Moffa: Progetti sperimentali di inserimento lavorativo dei disabili (*Discussione e rinvio*) 87

7-00597 Schirru: Emergenza relativa agli oneri contributivi nella Regione Sardegna (*Discussione e rinvio*) 88

7-00625 Fedriga: Contratti a tempo determinato per talune categorie di personale del Parco nazionale dello Stelvio (*Discussione e rinvio*) 89

AVVERTENZA 89

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 12 luglio 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 9.35.

Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.

(*Deliberazione di una proroga del termine*).

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che – secondo quanto concordato nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 6 luglio scorso – è stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, ai fini di una proroga, fino al 31 ottobre 2011, del termine per la conclusione dell'indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.

Propone, pertanto, di approvare la proposta del termine dell'indagine conoscitiva appena richiamata.

La Commissione approva la proposta del Presidente.

La seduta termina alle 9.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 12 luglio 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 9.40.

Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.

Audizione di rappresentanti dell'ABI.

(Svolgimento e conclusione).

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare e sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione, facendo presente che i rappresentanti dell'ABI hanno consegnato una documentazione concernente l'oggetto dell'indagine, di cui autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Giancarlo DURANTE, *responsabile Direzione sindacale del lavoro dell'ABI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Marialuisa GNECCHI (PD), Cesare DAMIANO (PD), Giuliano CAZZOLA (Pdl) e Lucia CODURELLI (PD).

Giancarlo DURANTE, *responsabile Direzione sindacale del lavoro dell'ABI*, rende ulteriori precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Silvano MOFFA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Martedì 12 luglio 2011. — Presidenza del vicepresidente Giuliano CAZZOLA indi del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luca Bellotti.

La seduta comincia alle 13.55.

5-04825 Madia: Misure di sostegno al reddito per i collaboratori coordinati e continuativi.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maria Anna MADIA (PD) dichiara di potersi addirittura ritenere soddisfatta della risposta ricevuta, ove il Governo prendesse finalmente atto dei dati appena riferiti, che, a suo avviso, non fanno altro che confermare le preoccupazioni manifestate nel proprio atto di sindacato ispettivo: occorre, dunque, che l'Esecutivo valuti seriamente la possibilità di rimodulare i requisiti di accesso al beneficio in questione da parte dei lavoratori precari, tenuto conto anche delle ulteriori restrizioni interpretative operate dall'INPS in tale ambito. Alla luce della risposta acquisita, ritiene, pertanto, opportuno un intervento urgente del Governo, quanto meno al fine di consentire una completa erogazione dei fondi stanziati a suo tempo in favore di una specifica cate-

goria di lavoratori atipici (particolarmente in difficoltà a causa della crisi in atto), a fronte dell'esiguo numero di *una tantum* sinora liquidate.

5-04934 Schirru: Interventi correttivi di specifiche norme del decreto-legge n. 78 del 2010.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Amalia SCHIRRU (PD) dichiara di non aver compreso se da parte del Governo vi sia o meno la disponibilità a risolvere la questione prospettata nell'interrogazione, che richiederebbe o un intervento di modifica della normativa vigente o il riconoscimento di strumenti di sostegno al reddito. Ritiene inaccettabile avanzare ragioni di sostenibilità finanziaria per escludere interventi a favore dei soggetti interessati, dal momento che questi ultimi sono stati indotti ad un'uscita dal lavoro sulla base di un accordo stipulato con le pubbliche amministrazioni locali e meritano, pertanto, di essere accompagnati verso specifiche misure di protezione. Auspica pertanto un intervento in tal senso, al fine di evitare che famiglie in difficoltà – soprattutto quelle monoreddito – si ritrovino senza stipendio e in condizioni di povertà in un momento di grave crisi economica.

5-04969 Schirru: Sulle problematiche relative all'accesso alla pensione dei minatori.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Amalia SCHIRRU (PD) si dichiara esterrefatta della risposta del rappresentante del Governo, che testimonia una totale mancanza di volontà nell'applicare la normativa vigente, secondo la quale è già prevista una forma di tutela specifica nei confronti dei minatori di cui alla sua interrogazione, sottoposti ad un elevato

grado di usura. Auspica, pertanto, che il Governo non si limiti a prevedere interventi amministrativi di sostegno al reddito, ma provveda ad adottare una circolare interpretativa delle disposizioni esistenti, affinché sia riconosciuta una specifica deroga in favore dei lavoratori interessati, che consenta loro di accedere ai trattamenti pensionistici senza alcun ritardo, atteso, peraltro, che tali soggetti, oltre ad aver maturato i requisiti di legge, hanno sostenuto oneri aggiuntivi per soddisfare le proprie esigenze previdenziali.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

RISOLUZIONI

Martedì 12 luglio 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luca Bellotti.

La seduta comincia alle 14.15.

7-00604 Moffa: Progetti sperimentali di inserimento lavorativo dei disabili.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, premesso che – secondo le intese intercorse tra i gruppi – nella seduta odierna avranno luogo l'illustrazione della risoluzione in titolo e l'eventuale inizio della discussione, fa presente di avere predisposto il presente atto di indirizzo – che illustra sinteticamente – anche in considerazione della sempre più frequente richiesta di inserimento lavorativo dei soggetti disabili, che

si è, peraltro, di recente intensificata anche grazie ai processi di integrazione scolastica delle persone con disabilità, alla crescente offerta formativa, oltre che all'impegno di alcune realtà locali nel rafforzamento del rapporto tra la persona con disabilità ed il mondo del lavoro. Ricorda che diversi progetti avviati a livello territoriale – in particolare nel settore della moda e della sartoria – hanno dimostrato l'efficacia di una sinergia tra capacità d'impresa e privati nel settore dell'inserimento lavorativo dei disabili: a suo avviso, occorre dunque investire, con convinzione, su questo versante, mettendo a rete anche il sistema istituzionale ai vari livelli di governo statale, regionale e locale. Per tali ragioni, fa notare che la risoluzione in discussione intende promuovere un'iniziativa dell'Esecutivo, al fine di studiare ogni possibile strumento diretto a favorire una positiva azione di stimolo e sostegno a progetti sperimentali di inserimento lavorativo dei disabili.

Amalia SCHIRRU (PD), nel sottolineare l'opportunità di favorire la realizzazione di progetti speciali a vantaggio di un pieno inserimento lavorativo dei soggetti disabili, considerata anche l'esiguità dei finanziamenti destinati a tale finalità, ritiene tuttavia necessario contemplare tutti i possibili aspetti di tutela e sostegno di questi soggetti. Preannuncia, dunque, l'intenzione del suo gruppo di presentare una risoluzione sul tema in discussione, proprio al fine di approfondire talune questioni e di analizzare, in particolare, l'ambito di applicazione della legge n. 68, valutando, ad esempio, la possibilità di stipulare convenzioni specifiche con le pubbliche amministrazioni o con le cooperative sociali.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire e tenuto conto dell'esigenza di attendere la presentazione della risoluzione preannunciata dal gruppo del Partito Democratico, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00597 Schirru: Emergenza relativa agli oneri contributivi nella Regione Sardegna.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che – secondo le intese intercorse – nella seduta odierna avranno luogo l'illustrazione della risoluzione in titolo e l'eventuale inizio della discussione, mentre l'orientamento del Governo – attesa anche l'esigenza di acquisire i necessari elementi da parte degli altri dicasteri coinvolti – sarà acquisito in una successiva seduta, da convocare in base alle determinazioni che verranno assunte nell'ambito dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Amalia SCHIRRU (PD) illustra la risoluzione in titolo, sottolineando l'esigenza di attenuare l'onerosità dell'attuale carico fiscale e contributivo a carico delle piccole e medie aziende operanti in Sardegna, eventualmente prevedendo forme di rateizzazione agevolata per il pagamento dei contributi previdenziali, nonché adeguati interventi di sgravio, considerata la grave crisi economica che ha colpito, in particolare, la stessa Regione. Segnala, in proposito, che la critica situazione in cui versano molte imprese artigiane e commerciali sarde richiederebbe l'adozione di norme, anche di natura regolamentare, rivolte ad attenuare la rigidità degli attuali meccanismi di riscossione e gli oneri eccessivi di more e sanzioni. Auspica, pertanto, che il Governo possa assumere precisi impegni in tal senso, anche al fine di evitare che numerose realtà imprenditoriali dell'isola vengano ridotte nelle condizioni di non poter più operare.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00625 Fedriga: Contratti a tempo determinato per talune categorie di personale del Parco nazionale dello Stelvio.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, nel ringraziare il sottosegretario Bellotti per la sua presenza, che consente alla Commissione di avviare la discussione della risoluzione in titolo, avverte che – secondo le intese intercorse nell’ambito dell’ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi – nella seduta odierna avranno luogo l’illustrazione e l’eventuale inizio della discussione, mentre l’orientamento del Governo – considerati i profili di natura finanziaria, nonché la competenza sull’argomento anche del dicastero dell’ambiente e della tutela del territorio – sarà acquisito in una successiva seduta.

Maurizio FUGATTI (LNP) illustra la risoluzione in titolo, di cui è cofirmatario, auspicando che la sua discussione possa concludersi in tempi quanto mai rapidi, possibilmente entro la corrente settimana, considerata anche la delicatezza dei temi trattati, che investono l’esigenza di individuare soluzioni concrete al problema dei contratti di taluni lavoratori del Parco nazionale dello Stelvio.

Lucia CODURELLI (PD), nel fare presente che il suo gruppo ha presentato nella giornata odierna una risoluzione di contenuto analogo, ne auspica la sollecita assegnazione alla Commissione, in vista di una discussione congiunta. Si augura che l’iter parlamentare dei predetti atti di indirizzo possa essere tempestivo, atteso

che la problematica prospettata richiede da tempo soluzioni adeguate, rispetto alle quali il Governo, a suo avviso, dovrebbe assumere in pieno le proprie responsabilità.

Silvano MOFFA, *presidente*, nel prendere atto che le modalità di prosecuzione della discussione potranno essere valutate anche alla luce dell’eventuale assegnazione della risoluzione testé preannunciata dal gruppo del Partito Democratico, avverte che la presidenza si farà carico di segnalare agli altri dicasteri interessati – anche per il tramite del rappresentante del Governo presente alla seduta odierna – l’urgenza della conclusione dell’iter dei predetti atti di indirizzo, verificando in particolare la possibilità di tornare a convocare la Commissione, su tale argomento, nella giornata di giovedì 14 luglio o, al più tardi, all’inizio della prossima settimana.

Rinvia, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

AVVERTENZA

Il seguente punto all’ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di reversibilità.

Testo unificato C. 1847 Bragantini, C. 945 D'Ippolito Vitale, C. 1158 Lamorte, C. 2140 Capitano Santolini, C. 2767 Franzoso, C. 2782 Lorenzin, C. 2837 Guzzanti, C. 2988 Bitonci, C. 3166 Milo, C. 4010 Schirru, C. 4011 Gnechi, C. 4016 Bobba e C. 4150 Poli.

ALLEGATO 1

5-04825 Madia: Misure di sostegno al reddito per i collaboratori coordinati e continuativi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione che passo ad illustrare verte sull'erogazione del beneficio a sostegno dei redditi – denominato *una tantum* – in favore dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto (cosiddetto *co.co.pro*), iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS.

Su richiesta dell'Amministrazione che rappresento, l'INPS ha comunicato i seguenti dati relativi al monitoraggio effettuato lo scorso 23 maggio. In particolare, come si evince dalle allegate tabelle che metto a disposizione dell'interrogante, le domande pervenute/acquisite nella procedura sono:

n. 16.767 per l'anno 2009;

n. 17.418 per il biennio 2010-2011;

di cui respinte:

n. 13.468 (2009);

n. 10.904 (2010-2011).

Le domande accolte/beneficiari e gli importi erogati sono:

n. 3.138 (anno 2009) per un totale di euro 5.170.902,72;

n. 6.107 (2010-2011) per un totale di euro 18.022.799,11.

Le risorse stanziare per tale prestazione ammontano a euro 200.000.000,00 (di cui, 100 milioni, disposti dal decreto interministeriale n. 46441/2009, a gravare sul Fondo per l'occupazione e altri 100 milioni, previsti dall'articolo 7-ter, comma 8, decreto-legge n. 5/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 33/2009, imputati al Fondo di rotazione).

Preciso, inoltre, che – alla data dello scorso 23 maggio – le risorse disponibili ammontano a euro 176.806.298,17.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla pubblicizzazione, faccio presente che, l'INPS ha diramato diversi comunicati stampa al momento dell'entrata in vigore della disposizione normativa e che le relative schede informative sono facilmente reperibili sul sito *internet* dell'istituto, digitando la locuzione generica: una *una tantum, co.co.pro*.

Sono inoltre disponibili sul sito *web* – nella sezione *news* – le circolari e le notizie che richiamano l'istituto in questione.

Da ultimo, non posso non rilevare come il breve termine a disposizione non ha consentito di elaborare i dati, a disposizione dell'INPS, per rispondere alla richiesta di specifiche informazioni in merito alle aree geografiche, l'età e il genere dei beneficiari nonché in merito alle eventuali motivazioni di dinieghi. Mi riservo, pertanto, di riferire successivamente, con più completezza, sull'argomento in questione.

ALLEGATO 2

5-04934 Schirru: Interventi correttivi di specifiche norme del decreto-legge n. 78 del 2010.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione che passo ad illustrare concerne l'applicabilità ai lavoratori che abbiano fruito dell'indennità di cui all'articolo 19 della legge regionale Sardegna 11 maggio 2006, n. 4, delle decorrenze dei trattamenti pensionistici di cui al decreto-legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 2010.

In particolare, l'articolo 19 della citata legge regionale, prevede forme incentivanti in favore del personale che entro il 30 giugno 2006 abbia presentato istanza di cancellazione dall'albo del personale docente e non docente con contratto a tempo indeterminato istituito ai sensi della legge regionale n. 42 del 1989 e di contestuale risoluzione del rapporto di lavoro, differenziando l'entità dell'incentivo a seconda che il personale alla data del 31 dicembre 2006 abbia maturato o meno i requisiti per la pensione.

Ai fini della individuazione della decorrenza del trattamento pensionistico, il decreto-legge n. 78 del 2010 non ha mantenuto in vigore le clausole di salvaguardia in tema di contribuzione volontaria previste dai precedenti interventi normativi (la legge n. 243 del 2004 e la legge n. 247 del 2007) in favore di quei lavoratori che avessero ottenuto una specifica autorizzazione in tal senso, delimitando, di fatto, la platea degli individui beneficiari delle misure agevolate sulla decorrenza dei trattamenti pensionistici esclusivamente ai diecimila soggetti fruitori dell'indennità di mobilità e degli assegni straordinari stabiliti per i settori privi di cassa integra-

zione guadagni straordinaria. Tale misura, come noto, trova la sua principale motivazione nella imprescindibile necessità di perseguire un definitivo riassetto della spesa nel settore della previdenza.

In merito ai soggetti autorizzati alla prosecuzione volontaria entro il 20 luglio 2007, il Ministero che rappresento, in sintonia con le linee interpretative concordate con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha precisato che la nuova disciplina in materia di decorrenze delle pensioni, dettata dall'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, deve essere applicata anche ai soggetti ammessi alla prosecuzione volontaria entro il 20 luglio 2007.

Relativamente a tali soggetti, quindi, è stato confermato che, qualora gli stessi maturino i requisiti contributivi e di età anagrafica entro il 31 dicembre 2010, potranno beneficiare della previgente normativa in materia di decorrenze per l'accesso alla pensione di anzianità.

Tutto ciò premesso, un intervento legislativo che andasse nella direzione auspicata dall'interrogante – prevedendo misure di sostegno al reddito per i lavoratori che abbiano aderito all'esodo incentivato previsto dall'articolo 19, commi 3 e 4, della legge regionale n. 4 del 2006 e che maturino i requisiti per il diritto alla pensione a partire dal 1° gennaio 2011 – dovrebbe, naturalmente, tenere conto anche degli ineludibili vincoli di bilancio e, pertanto, andrebbe valutato anche sotto un profilo finanziario.

ALLEGATO 3

5-04969 Schirru: Sulle problematiche relative all'accesso alla pensione dei minatori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Schirru – con il presente atto parlamentare – richiama l'attenzione sulle conseguenze derivanti dalla nuova disciplina sulle cosiddette « finestre di accesso » ai trattamenti pensionistici, introdotta dal decreto-legge n. 78/2010 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010), con specifico riferimento ai lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

Al riguardo è opportuno ricordare, in via preliminare, che i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere – con lavorazione ancorché parziale in sotterraneo – sono soggetti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) – gestita dall'INPS – per l'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità, vecchiaia e superstiti, e sono obbligatoriamente iscritti alla Gestione Speciale di previdenza integrativa dell'AGO, istituita con legge n. 5/1960.

L'articolo 1 della predetta legge, in particolare, stabilisce che gli addetti alle miniere, cave e torbiere hanno diritto – su domanda – alla pensione anticipata di vecchiaia (prima del compimento del 60° anno di età) a condizione che possano far valere i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti per il diritto alla pensione di vecchiaia nell'AGO; abbiano compiuto il 55° anno di età; siano addetti – anche se con discontinuità – per almeno 15 anni a lavori in sotterraneo e siano cessati definitivamente dal lavoro.

Detta pensione è calcolata sulla base dell'anzianità contributiva maturata nell'AGO, maggiorata del periodo compreso tra la data di decorrenza della pensione e quella di compimento del 60° anno di età.

Al compimento del 60° anno di età si procede alla riliquidazione d'ufficio attraverso la determinazione della quota di pensione anticipata – da porre a carico dell'AGO – e di quella integrativa che rimane a carico della Gestione Speciale.

La medesima legge, all'articolo 18, ha altresì previsto per i medesimi lavoratori – in presenza degli altri requisiti di legge – il diritto alla pensione di anzianità, da liquidare a carico della Gestione speciale, sulla base del requisito contributivo di 35 anni che può essere perfezionato con la maggiorazione convenzionale di anzianità per un massimo di 5 anni.

Tutto ciò premesso, tengo a precisare che l'intervento messo in atto con l'articolo 12 del decreto-legge n. 78/2010 – relativo allo slittamento della data di decorrenza del trattamento pensionistico – è ispirato dall'intento di pervenire ad uno stabile – seppure tendenziale – riequilibrio dei conti pubblici nel settore della previdenza.

Nel corso del lavoro di coordinamento svolto dall'Amministrazione che rappresenta con il Ministero dell'economia e delle finanze per accertare, in primo luogo, l'ampiezza dell'intervento sulle cosiddette « finestre » di accesso ai trattamenti pensionistici, è emerso che – in considerazione dell'entità dei risparmi ipotizzati in sede di stesura della relazione tecnica del decreto-legge n. 78/2010 – le uniche eccezioni al nuovo regime delle decorrenze delle pensioni vanno tassativamente rintracciate nelle fattispecie indicate ai commi 4 e 5 dell'articolo 12 del decreto medesimo; tali fattispecie, in particolare, riguardano i lavoratori in preav-

viso al 30 giugno 2010, i lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante per sopraggiunti limiti di età e – nel numero massimo di 10.000 – i lavoratori collocati in mobilità o titolari di prestazioni straordinarie a carico dei fondi di solidarietà del settore.

In siffatto contesto, un intervento nel senso auspicato dall'interrogante non può trovare attuazione che in via legislativa, fatta salva la necessità di reperire la relativa copertura finanziaria.

Preciso altresì che, in ogni caso, ai lavoratori in questione è data la possibilità di trovare tutela – oltre che nel-

l'ambito del predetto contingente di 10.000 lavoratori – anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 5-*bis*, del decreto-legge 78/2010 (come modificato dalla legge n. 220/2010). Tale disposizione, in particolare, prevede la possibilità che – con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze – venga concesso ai fruitori dell'indennità di mobilità il prolungamento del trattamento di tutela del reddito, per il periodo di tempo necessario al raggiungimento della nuova decorrenza del trattamento pensionistico.